DOMENICA-LUNEDÌ 12-13 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 296

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

Dopo il discorso del Ministro Volpi al Senato

Fatti e cifre

L'importanza ed il valore del discorso Volpi consistono in questo, che, con le cifre alla mano, il Ministro ha documentato come il Fascismo ha vinto, e definitivamente vinto, proprio in quel terreno sul quale lo si attendeva al varco per vederlo scivolare: la Finanza di Stato.

Le rivoluzioni — così si gridò e non solo in Italia nell'ottobre del 1922 — sono fatalmente trascinate a fare una finanza che inaridisce le fonti di entrata ed accresce il ritmo delle spese: una finanza allegra.

Il discorso Volpi ci dà di questa finanza allegra, tappe, cifre e risultati che è opportuno riassumerli per meditare.

Miglioramento di bilancio per 18 miliardi di lire; avanzo di bilancio di circa due miliardi e mezzo invece di un deficit di 16 miliardi; un aumento del 36 % per le entrate; una ferrea disciplina nelle spese (140 milioni mensili di meno nei primi 4 mesi dell'esercizio in corso rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per quanto riguarda l'aumento delle spese effettive in confronto alla previsione); una riduzione del 5 % nel debito pubblico interno complessivo; riduzione del 83 % sul debito pubblico estero, il saldo della bilancia dei pagamenti; il raddrizzamento della bilancia commerciale; la ripresa delle rimesse degli emigranti e dei noli della marina mercantile; un miglioramento del 30 % del cambio della lira; la riduzione a 9 punti delle oscillazioni massime della lira rispetto al dollaro in un periodo in cui il franco francese ha oscillato di 22 punti ed il franco belga di 17 punti.

Questa è la finanza allegra che ha fatto il Fascismo.

Dopo aver dimostrato con le cifre che sono le fotografie dei fatti cosa è e cosa ha ottenuto la Finanza del Regime, il Ministro Volpi ha voluto agire fascisticamente anche contro quest'ultimo rimasuglio di critica al Prestito del Littorio che non potendo più resistere sul terreno della sostanza tecnica si aggrappa alla elegante questione giuridica della forma: la obbligatorietà della conversione.

Sissignori — ha detto il Fascismo per bocca del suo Ministro delle Finanze —; non soltanto io ammetto di avere «obbligato» alla conversione i portatori dei Buoni del Tesoro, ma lo dichiaro apertamente, e sono anzi fiero di dichiararlo; giacchè così facendo ha mantenuto il mio impegno di restituire il denaro che mi era stato prestato in lire buone e non in lire cattive. In altri termini: il Fascismo ha fatto della finanza allegra distruggendo per sempre lo strumento ed il simbolo di ogni finanza allegra: il torchio della carta moneta.

Questo è il punto da mettere bene in rilievo. E cioè: «proprio in ciò che è di obbligatorio» nella operazione finanziaria italiana consiste la causa della salvezza, della rinascita, della prosperità, della ricchezza italiana. Quello che la dicitura ufficiale chiama burocraticamente «Prestito Nazionale 5 % per il Consolidamento del debito fruttifero a breve scadenza dello Stato» acquista da questo «salvataggio obbligatorio» una natura viva, fresca e geniale che ne crea e ne consacra il simbolo in ciò che è la più squisita forma di disciplina mobilitata alla grandezza di una Nazione: ne fa il PRESTITO DEL LITTORIO.

*

Il «Popolo d'Italia» nel suo articolo di fondo dal titolo «Chiarezza», commenta il discorso del conte Volpi al Senato.

«Il discorso del Ministro Volpi — scrive il «Popolo d'Italia» — è chiaro, pratico e persuasivo. Vi sono dei dati che tranquillano la nostra coscienza di italiani e di contribuenti. La rapida sintesi sui vari sistemi monetari che hanno interessato il mondo dopo la guerra, sulla valutazione e sulla svalutazione delle monete, dimostra che l'Italia ha scelto per la tutela del suo sistema monetario la via più sicura. Forse un po' più lunga, comunque i risultati saranno concreti».

E ancora:

«I cambi non soggetti a speculazione dimostrano il progressivo credito monetario che il Fascismo ha saputo meritare dalla finanza internazionale. Il caro-viveri, un grave problema che assilla le nostre popolazioni, è già affrontato e lo sarà maggiormente non appena le operazioni del Prestito saranno chiuse. Il consolidamento del debito fluttuante che del resto non ha incontrato critiche notevoli, era una necessità urgente».

Trattando dell'ultimo della sistemazione finanziaria di consolidamento del debito fluttuante, il «Popolo d'Italia» osserva:

«Il Prestito del Littorio è il segno della forza, è la galvanizzazione della nostra potenza. Questo lo intuiscono i sottoscrittori, gli umili, i piccoli risparmiatori, tutti coloro che vogliono essere salvaguardati da pericolosi esperimenti di politica monetaria. L'esempio delle classi medie, dei mutilati, deve essere seguito dai maggiori, da coloro per i quali sottoscrivere non rappresenta un sacrificio, bensì un gesto solidale e un ottimo impiego di denaro».

L'entusiasmo nazionale per il Prestito del Littorio

Una conferenza all'Ateneo romano

ROMA, 11.

Ha avuto luogo questa mattina, alla Università, l'annunciata conferenza sul Prestito del Littorio, presenti molti professori tra cui De Francisci, L. Rossi, Benini, Ricci, Bonanni, ecc., nonchè numerosi studenti e loro famiglie.

Ha per primo preso la parola, applauditissimo, il Rettore Magnifico prof. Giorgio Del Vecchio, il quale ha affermato che era doveroso che l'appello del Governo Nazionale avesse un'eco nelle due università non sorde nè grigie, bensì vive e palpitanti, ed ha messo in rilievo il significato essenziale della riunione, che dimostra l'intima fusione della scuola italiana con lo spirito della Nazione.

Il prof. Luigi Amoroso ha poi pronunciato il suo discorso, facendo innanzi tutto una larghissima sintesi dell'opera del Governo Nazionale Fascista nel campo finanziario dalla Rivoluzione dell'ottobre 1922 al discorso di Pesaro ed ha poi esposto le linee fondamentali della battaglia per la rivalutazione, che si sta oggi combattendo. Ha dimostrato che la rivalutazione non poteva ottenersi che con la deflazione e che questo scopo poteva raggiungersi soltanto con la riduzione degli sconti da parte delle Banche. Ha rilevato poi che tale politica produce necessariamente una specie di crisi nelle classi commerciali ed industriali e può anche prestarsi a manovre da parte degli speculatori con la richiesta di rimborsi dei buoni del Tesoro. Di qui la necessità per lo Stato di liberarsi di questa spada di Damocle per mezzo del consolidamento del debito fluttuante e nello stesso tempo la opportunità di lanciare il Prestito il cui ricavato è destinato unicamente alla Banca d'Italia per le anticipazioni di titoli a coloro che ne abbiano urgente bisogno. Tutto ciò rappresenta un ottimo investimento per i risparmiatori i quali non debbono dimenticare che lo Stato avrebbe anche potuto richiedere per mezzo di una speciale imposta il loro contributo all'opera di rivalutazione.

L'oratore, attentamente seguito, conclude tra gli applausi ponendo in rilievo il grande successo del Prestito, già delineatosi, e il significato altamente morale del frazionamento delle quote, che è l'indice della cooperazione di tutti i cittadini al problema della restaurazione economica della Patria.

Il personale dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione

Il personale dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione ha partecipato con mirabile slancio alla sottoscrizione del Prestito nazionale del Littorio. La Presidenza dell'Istituto ha consentito speciali facilitazioni per i versamenti rateali delle quote sottoscritte. Nonostante l'esiguo numero dei funzionari le sottoscrizioni hanno raggiunto la somma di L. 41.500.

Altre sottoscrizioni

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale ha deliberato, nell'ultima seduta, che l'Istituto medesimo partecipi al Prestito nazionale del Littorio con la sottoscrizione di lire 250 mila, indipendentemente dalla conversione di buoni del Tesoro per lire 2.108.000. Inoltre allo scopo di mettere in grado gli impiegati dell'Istituto di concorrere al Prestito suddetto, ha autorizzato l'anticipo senza interesse a favore degli impiegati stessi di una mensilità di stipendio da restituirsi ratealmente entro il termine di due anni.

Lo stabilimento Solvay e C. di Rosignano (Livorno) ha sottoscritto al Prestito del Littorio L. 1.000.000; inoltre lire 600.000 sono state raccolte col concorso degli impiegati e del personale operaio cui sono state accordate opportune facilitazioni.

Il Consiglio amministrativo della città di Vercelli, deliberando di celebrare con fervore di opere fattive la nuova dignità assegnata a Vercelli, ha fatto una seconda sottoscrizione di un milione al Prestito del Littorio, da destinarsi successivamente alla esecuzione di quell'opera vercellese che sarà ritenuta più urgente e più importante che sarà intitolata a Benito Mussolini.

Comunicazioni del Partito

Funzioni ispettive su tutta la Liguria

Nel Fascismo calabrese

ROMA, 11.

Il Segretario generale del Partito ha assegnato al comm. Marghinotti, membro del Direttorio Nazionale, una funzione ispettiva di Partito su tutta la Liguria. Il comm. Marghinotti è già partito per Imperia.

Il Segretario generale del Partito on. Turati ha ricevuto il comm. Dante Boattini il quale ha ultimato la sua funzione di commissario straordinario per la Provincia di Reggio Calabria. L'on. Turati ha ringraziato per l'opera svolta dando incarico di reggere quella Federazione all'on. Maraviglia, membro del Direttorio Nazionale.

Il trionfale ritorno in Italia dei vincitori della coppa "Schneider,,

NAPOLI, 11.

Stamane proveniente da New York è giunto in questo porto il piroscafo «Duilio» con a bordo i vincitori della coppa Schneider. Ad ossequiare gli intrepidi aviatori si trovavano allo sbarcadero del Molo ... tutte le autorità cittadine. Appena il piroscafo si è attraccato alla banchina esse sono salite a bordo e nel salone di prima classe il generale dell'Aeronautica Caputo ha portato al magg. De Bernardi ed ai suoi valorosi compagni il saluto di S. E. Mussolini e dell'Aviazione italiana. Dopo avere partecipato ad una colazione offerta in loro onore all'Hotel Royal, il maggiore De Bernardi ed i suoi compagni partono per Roma dove saranno ricevuti da S. M. il Re e dal Capo del Governo.

Oggi alle ore 12 ha avuto luogo all'Hotel Royal una colazione in onore del maggiore De Bernardi reduce da New York. Allo spumante hanno parlato il generale Caputo in rappresentanza di Sua Ecc. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, e l'avvocato Maisto dell'Aero Club di Napoli, a nome del quale hanno offerto al valoroso aviatore una medaglia d'oro. A tutti ha risposto ringraziando il maggiore De Bernardi che alle 14.45 insieme agli altri compagni che con lui parteciparono alla coppa Schneider è partito alla volta della Capitale.

L'arrivo a Roma

ROMA, 11.

Stassera per salutare l'arrivo del maggiore Mario De Bernardi l'audace vincitore della coppa Schneider e degli altri partecipanti a quella importante gara internazionale, sono convenuti alla Stazione di Termini numerosissime autorità e rappresentanze e numerosissimi cittadini. L'interno della stazione e la pensilina erano stati decorati con trofei di bandiere e con piante ornamentali. Sul piazzale, di fronte alla pensilina erano schierate una compagnia di avieri mentre sotto la tettoia a lato della saletta reale rendeva gli onori un picchetto pure di avieri con musica e bandiera. Tra le personalità erano presenti il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano, i Sottosegretari on. Balbo, Bottai, Martelli, Pennavaria, Sirianni e Suardo, il Governatore di Roma Principe Potenziani col Segretario generale del Governatorato comm. Degli Santi, il vice prefetto comm. Del Vecchio in rappresentanza del Prefetto, il generale Bazan della M. V. col console Auro d'Alba in rappresentanza del Comando della Milizia, il comandante la decima zona gen. Varini, i generali Piccio, e Verduzio con numerosi altri ufficiali superiori di aviazione, il colonnello Morelli in rappresentanza dell'Associazione pionieri dell'Aeronautica, il conte Lefebre, vicepresidente della Associazione italiana aeronautica, il conte Peretti in rappresentanza della Fiat. Erano presenti anche i congiunti dei vari aviatori reduci dagli Stati Uniti.

Alle 19 il treno recante il maggiore De Bernardi che è stato accompagnato in viaggio dalla signora De Bernardi recatasi ad incontrarlo a Napoli, entra in stazione. Un applauso scrosciante che dura a lungo, saluta l'eroico pilota quando discende dal treno mentre la musica intona la Marcia Reale. Gli astanti si affollano intorno al maggiore De Bernardi per salutarlo. Il primo ad abbracciarlo è il Ministro Ciano che si trattiene indi qualche istante a parlare con lui e coi suoi compagni aviatori che appaiono tutti commossi per la manifestazione così spontanea ed imponente. Quando il maggiore ed i suoi compagni, dopo aver attraversato la saletta reale sono apparsi sul piazzale esterno della stazione una nuova grandiosa dimostrazione di entusiasmo è stata tributata dalla folla che si ammassava dietro i cordoni. Le ovazioni e gli evviva si sono prolungati calorosissimi fino a che il maggiore De Bernardi e gli altri aviatori non hanno preso congedo dalle autorità per recarsi alle rispettive abitazioni.

Il Duce per la nuova vittima del dovere

Taglia di 10 mila lire sull'assassino

ROMA, 11.

Il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, appena avuta notizia del nuovo delitto di Ventimiglia ha diretto al Prefetto di Imperia il seguente telegramma:

«Anche alla nuova vittima della più efferata delinquenza invio il mio commosso reverente saluto. Prego V. S. porgere famiglia Brontolo mie condoglianze e disporre solenni funerali cui vorrà rappresentarmi deponendo corona mio nome sulla bara eroico carabiniere».

S. E. Mussolini ha contemporaneamente disposto perchè alla famiglia della vittima del dovere sia corrisposto un sussidio di lire 8000. Ha stabilito inoltre una taglia di lire 10 mila a favore di chi farà assicurare alla giustizia il feroce assassino.

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti

ROMA, 11.

«S. E. il Capo del Governo ha firmato il decreto di nomina del Direttorio Nazionale della Associazione Nazionale Combattenti nelle persone della Medaglia d'oro comm. prof. Amilcare Rossi, dell'on. comm. Luigi Russo e dell'on. avv. comm. Nicola Sansanelli. Tale nomina è stata fatta a norma del nuovo statuto dell'Associazione approvato con R. D. 18 novembre scorso».

La crisi ministeriale jugoslava e la morte di Pasic

Lutto a Belgrado - La morte dovuta ad un accesso d'ira? - I funerali seguiranno oggi

BELGRADO, 11.

Perdura in tutta Belgrado l'impressione penosa per la morte di Nicola Pasic. La città è in lutto. Tutte le case, tutti gli edifici hanno esposto bandiere nere. Le vetrine dei negozi, tappezzate con drappi neri, hanno esposto il ritratto del defunto. I giornali sono usciti listati a lutto. Sono stati sospesi tutti gli spettacoli pubblici.

I giornali, che recano i particolari del decesso, constatano che Pasic fu colto da un accesso d'ira dopo un colloquio avuto a quattr'occhi col ministro di Corte, signor Jankovic, e cadde svenuto. Si ignorano i particolari del colloquio, perchè Jancovic, interrogato dai giornalisti, mantenne il più grande riserbo. E' perciò che il pubblico si sbizzarrisce nelle più strane congetture. Tutti i gli ex ministri e tutti i deputati presenti a Belgrado — senza eccezione di partiti — si sono recati nella casa del defunto a comunicare alla famiglia le loro condoglianze. Fu notata l'assenza di Stefano Radic. Nel pomeriggio, una camera del villino del defunto fu trasformata in cappella mortuaria. Il Patriarca Dimitrije benedì la salma, poi fu presa la maschera mortuaria dell'Estinto e più tardi il professore universitario Jovanovic procedette all'imbalsamazione.

I funerali dell'estinto avranno luogo domani, domenica, alle ore 9 del mattino. Numerose deputazioni, che prenderanno parte ai funerali, sono già arrivate a Belgrado, altre arriveranno, con treni speciali, questa sera e domani mattina.

Tutte le udienze alla Corte sono sospese e sono pure sospese tutte le trattative con i vari gruppi parlamentari per la soluzione della crisi.

La salma nella Cattedrale

BELGRADO, 11.

La salma di Pasic imbalsamata, è stata esposta oggi nella Cattedrale; una folla enorme sfila davanti alle spoglie dell'illustre uomo di Stato. Arrivano continuamente telegrammi di condoglianze da parte di uomini di Stato stranieri. I giornali, comparsi in formato più grande del solito, dedicano intere pagine alla biografia ed alla carriera di Pasic. Anche gli avversari politici di Pasic si associano al lutto con dichiarazioni fatte alla stampa.

Davidovic capo del partito democratico, ricorda che egli fu avversario, ma non nemico di Pasic, il quale amò il suo popolo e il suo paese con tutte le sue forze.

Spaho del partito mussulmano, riconosce i grandi meriti di Pasic nel consolidamento della situazione della politica interna della Jugoslavia.

Carocecz, capo del partito populista sloveno dichiara che la morte di Pasic ha prodotto in lui una profonda impressione.

Anche i giornali della provincia esprimono la loro ammirazione e gratitudine per lo scomparso veterano della politica che ha fatto della piccola Serbia la grande Jugoslavia. La stampa croata ricorda che Pasic fu il principale artefice del patto di unione nazionale che ha posto fine al dissidio fra i serbi e i croati.

I rapporti italo-jugoslavi dal punto di vista inglese

LONDRA, 11.

La morte di Pasic ha dato argomento ai giornali per discuter la situazione in Jugoslavia. Il «Daily Telegraph» in un lungo articolo esamina obbiettivamente la posizione dell'Italia e della Jugoslavia dopo il trattato italo-albanese. Ma nelle informazioni diplomatiche, il giornale riafferma il punto di vista britannico scrivendo «Nei circoli londinesi si spera tuttora che Belgrado prenderà presto un atteggiamento più moderato, mentre vi è ragione di credere che Briand prenderà prontamente una iniziativa personale diretta ad impedire di incoraggiare sospetti e agitazioni serbo. L'atteggiamento britannico davanti a questa crisi adriatica è basato sulla convenzione espressa da Chamberlain che la pace europea dipende dalla collaborazione dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e della Germania e della necessità che queste potenze sconsigliano qualsiasi tendenza a creare dissensi tra le potenze minori. Risulta a Londra che l'Italia apprezza altamente questo amichevole atteggiamento britannico e realmente a Londra non si riesce a vedere nel trattato alcuna clausola che violi il «Covenant», della Lega delle Nazioni».

Il Senato albanese unanime vota il patto con l'Italia

TIRANA, 11.

Il Senato albanese riunito in seduta straordinaria notturna, ha votato ieri sera alle ore 22.30 all'unanimità il patto di sicurezza e di amicizia italo-albanese. Hanno preso la parola i senatori Abdurraman Dibra, ex Ministro dell'Interno e Salih Vuscitern, che dopo aver esaminato dettagliatamente il testo del trattato hanno espresso il loro plauso al Governo e in particolare a S. E. il presidente della Repubblica che, come ha dato recentemente prova di saper mantenere l'ordine interno così non vi è dubbio che saprà con questo trattato assicurare la pace esterna dell'Albania.

I risultati delle elezioni politiche in Ungheria

BUDAPEST, 11.

Le elezioni sono terminate finora in 194 distretti. I risultati sono i seguenti: 148 eletti del partito governativo; 21 cristiano-nazionali che appoggiano il Governo; 5 non iscritti ad alcun partito governativo; 6 dell'opposizione. Vi sono sette ballottaggi in sei distretti.

L'incendio del Teatro "Apollo,, a Roma

Quattro artiste di varietà morte asfissiate

ROMA, 11.

Questa notte è scoppiato un improvviso e grave incendio nel teatro di varietà-tabarin «Apollo», situato in via Nazionale ed attiguo al Teatro Eliseo da cui è diviso da un tramezzo di legno.

Qualche minuto dopo mezzanotte ha avuto termine lo spettacolo di varietà e gran parte del pubblico ha lasciato l'Apollo. Tuttavia era ancora rimasta parecchia gente, uomini e donne, e già erano incominciate le danze. D'un tratto è stata vista una fiammata, e in breve il fuoco si è esteso alle pareti ed ai fiori del soffitto. Il panico seguito è indescrivibile. Rovesciando tavoli e sedie, tutti si sono dati ad un fuggi fuggi tumultuoso e impressionante verso l'unica porta d'uscita. Intanto le fiamme si propagavano con grande rapidità.

I pompieri, giunti sul posto pochi minuti dopo, con grande rapidità mettevano subito in azione numerosi e potenti getti d'acqua.

L'incendio continuava però violento. Il tramezzo che divideva l'Apollo dall'Eliseo era tutto preda alle fiamme, che minacciavano anche il «buffet» ed il vestibolo dell'Eliseo. Ma infine i vigili, dopo aver prima circoscritto il fuoco, sono poi riusciti a domarlo verso le ore 1.20.

L'Apollo è rimasto completamente distrutto con danni rilevanti. L'incendio pare sia stato determinato da un corto circuito.

Purtroppo si deplorano quattro vittime e cioè due artiste di varietà che si trovavano ancora nei loro camerini assieme alla mamma e alla sorella di una di esse. Quando hanno tentato di fuggire, era troppo tardi. Il fuoco le aveva completamente isolate. Sono state raccolte dai vigili svenute, con gravi sintomi di asfissia.

Trasportate, due al Policlinico e due all'Ospedale di San Giacomo, le disgraziate giovani morivano poco dopo senza aver ripreso conoscenza.

Esse sono le artiste Silvia Di Landa con la sorellina e la mamma Lina Franco e la ballerina ungherese Mak Nik.

Il varo del cacciatorpediniere "Cesare Battisti,,

GENOVA, 11.

Oggi, alle ore 12, ha avuto luogo felicemente, nel Cantiere Odero di Sestri Ponente, il varo del cacciatorpediniere «Cesare Battisti».

Il «Battisti» è il quarto ed ultimo cacciatorpediniere della classe «Nazario Sauro»; gli altri due sono il «Daniele Manin» e il «Francesco Nullo», costruiti nei Cantieri del Carnaro.

Queste unità hanno un dislocamento di 1300 tonnellate, un armamento di quattro cannoni da 120 mm. e sei tubi lanciasiluri da 532 mm.; una velocità di 35 miglia, ottenuta con un apparato motore della forza di 32.000 cavalli con caldaie a nafta, turbine con riduttori a ingranaggio e due eliche.

Il «Sauro», pure costruito dal Cantiere Odero, è entrato in servizio in questi giorni dopo un periodo di ottime prove di collaudo.

Il «Battisti» è stato varato completo di tutto e inizierà le prove senz'altro nei prossimi giorni.

Cronache Goriziane

Il Prefetto Cassini a Gorizia

GORIZIA, 11.

Questa mattina è giunto in città il nuovo Prefetto comm. Anselmo Cassini, prendendo alloggio all'«Hotel Quarnero».

Al suo giungere il comm. Cassini è stato salutato dal vice-commissario comunale gr. uff. Giordano, dal comm. Beviglia segretario capo del Comune che in assenza del senatore Bombig hanno espresso all'eminente funzionario il fervido saluto della città.

A nome del Fascio locale porse il saluto augurale il cav. uff. Piero Pinausi.

La nobile risposta del gr. uff. Giordano alla lettera del Comandante la Divisione Militare

Il gr. uff. Giordano, Commissario sostituto del Comune di Gorizia, ha diretto questa mattina al generale conte Piola-Caselli, Comandante la Divisione Militare di Gorizia, la seguente lettera in risposta al saluto inviato dalla 14ª Divisione al senatore Giorgio Bombig, in occasione della elevazione della città di Gorizia a capoluogo di Provincia:

Gorizia, 11 dicembre 1926.

Ill.mo Signor Generale
Conte comm. Renato Piola-Caselli
Comandante della Divisione Militare di GORIZIA

L'assenza del Commissario on. senatore Bombig mi procura l'onore di ricambiare a Lei — Ill.mo signor Generale — ed alla valorosa 14ª Divisione, al Suo comando, il nobile saluto che V. S. Ill.ma ha fatto pervenire al primo magistrato della Città, nella presente fausta circostanza.

Non senza viva commozione ogni cittadino leggerà le parole altamente patriottiche e profondamente affettuose per questa Città, con le quali S. V. Ill. ha accompagnato l'atto gentile.

Parole a Gorizia particolarmente care perchè vengono dal più alto rappresentante che essa ha l'onore di ospitare di quell'Esercito al cui fulgido valore deve la sua redenzione e dal cui sovrumano sacrificio questo suolo tormentato ed insanguinato fu reso sacro al cuore di ogni combattente ed al culto di ogni italiano.

Fiera ed orgogliosa di considerarsi agli avamposti della italianità sul confine d'oriente — consapevole dell'alta missione che la Patria le affida — Gorizia confonde in un solo palpito di riconoscenza e d'amore la Patria diletta cui è indissolubilmente unita e l'Esercito glorioso che di tale unione è sicuro ed infrangibile presidio.

Ed alla Patria e all'Esercito elevando in questa lieta occasione reverente il pensiero, La prego — Ill.mo signor Generale — di accogliere i sensi della mia più alta e distinta osservanza.

Il Commissario Sostituto
f° GIORDANO.

Per le case impiegati

Un problema che nei mesi scorsi il Comune si accingeva a risolvere, solo oggi è divenuto di scottante attualità. L'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato, presieduto dal senatore Mosconi, che ben conosce le nostre necessità, si era impegnato fin dall'ottobre scorso di costruire abitazioni per gli impiegati, per un ammontare di 3 milioni di lire, a condizione che ne fosse sorta la necessità (circostanza su cui oggi non cade dubbio) e che l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia avesse finanziato l'opera applicando le condizioni di speciale favore.

Ora veniamo informati che l'on. Maruni, presidente dell'Istituto cittadino, ha preso vivamente a cuore l'assillante problema e partirà domani per Roma con questo programma preciso:

1) finanziare direttamente ed immediatamente la prima parte dell'opera per un milione di lire (circa 20 quartieri), assumendo per proprio carico il collocamento delle cartelle;

2) provvedere al collocamento degli altri cinque milioni di titoli presso aziende parastatali.

Questa sarà una delle prime ed importanti operazioni che compirà l'Istituto di Credito Fondiario per smobilitare la bardatura dei danni di guerra e ritornare alla sua funzione naturale che è quella di dar vivo incremento alle costruzioni edilizie e migliorare l'agricoltura.

Precipita in un burrone e rimane sfracellato

Una orribile sciagura è avvenuta ieri sera a Oltre Sonzia in cui rimase vittima un giovane pastore, tale Antonio Komac, di 12 anni. Il giovane Komac — che durante la mattinata si era indugiato sul ripido declivio del monte sovrastante il paese — ad attendere al gregge, verso le 16, si era assentato da casa per portarsi sul monte alla ricerca di due pecore, sperdutesi. I famigliari, verso le 21, visto che il giovane Komac tardava a rincasare, sospettando che gli fosse capitata qualche disgrazia, si misero sulle sue tracce. Non tardò però a presentarsi loro tutta la verità: il povero Antonio fu rinvenuto ai piedi di una paurosa gora irta di creti e di pietre, con la testa orribilmente squarciata e la gamba sinistra fratturata.

Il disgraziato giovane fu raccolto in fin di vita e trasportato di tutta urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove versa in imminente pericolo di vita.

Un giovane musicista al Gabinetto di lettura

Per la sera del 15 dicembre è annunciato al Gabinetto di Lettura una eccezionale serata artistica sostenuta dal quattordicenne Franco Ferrara, allievo del Conservatorio di Bologna.

La serata d'arte è vivamente attesa nei nostri ambienti artistici poichè il giovane Ferrara giungerà a Gorizia da Trieste dove terrà il suo primo concerto presso quel Circolo artistico.

FARMACIE DI TURNO

Domenica 12 dicembre 1926, Farmacia di turno con servizio notturno: Liberi, Corso Vittorio Emanuele III, 39.

Farmacie aperte fino alle ore 13: Contin in Corso Verdi, 17; Pontoni in via Rastello, 26.

Da CORMONS

Per il Prestito del Littorio

(11). — La sottoscrizione continua con unanime fervore patriottico, dando risultati efficacissimi. L. 8300 furono sottoscritte da tutti i maestri e maestre delle locali scuole elementari. Diamo il quarto elenco dei sottoscrittori a tutto il 7 corrente:

Somma antecedente L. 180.700 — Paschiera Maria, 200 — Stua ved. Veronica, 1000 — Vinci Elvira, 1200 — Benardelli Severino, 500 — Tavasani Teresa 100 — Tavasani Bonaventura, 100 — Tavasani Mario, 100 — Fr. Primc 10.000 — Operai ditta Fr. Primc, 500 — Fain Maria in Moretti, 200 — Zannoni Pietro, 500 — Benardelli Gian Maria, 200 — Maccrig Ettore, 2000 — Vinci avvocato Virgilio, 1000 — Vinci Alma, 500 — Tavasani Marco, 1000 — Tavasani Maria, 100 — Tavasani Autunes, 100 — Tavasani Ita, 100 — Sgubin ved. Francesca, 300 — Calligaris Gino, 1000 — Zavagna Antonio, 1000 — Brugnera Giuseppe, 1000 — Tomadoni Arturo, 200 — cont. Teresita Del Mestri ved. Wolz, 5000 — Seculin G. B., 200 — Del Mondo Luigi, 200 — Sindacato Commercianti, 500 — Ballaben Alberto, 400 — Chiades Gabriella, 200 — Devetag Ida, 200 — Feresin Lucia, 200 — Stua Maria, 200 — Perin Margherita, 500 — Scuosoppi Irma, 300 — Spagnul Finisia 1000 — Associazione Cooperativa Falegnami, 100 — don Desiderio Spagnol 300 — Elvia Saisutti, 2500 — Giorgio Zarnettig, 300 — Alunni scuola, 200 — Botter Massimo, 100 — Schottlich Giuseppe, 500 — Lorenzon Tmarino, 200 — Imelde Gnot, 200 — Del Fabbro Corrado, 1000 — Bielowicz Maria, 300 — Bregant Ermenegildo 300 — Colugnatti Anna (seconda sottoscrizione) 300 — Dorta Giuseppe, 300 — Ippavitz Angela, 200 — Moretti Domenico (seconda sottoscriz.) 800 — Pocar Lucia, 200 — Sdraule Maria, 200 — Zanolla don Niccolò, 600 — Tognon don Antonino, 100 — Ida Caisutti-Della Vedova, 2500 — Giuseppe Scherer, 1200 — Achille Donda, 2500 — Sachet Giorgio, 100 — Botter Antonio, 100 — Totale complessivo di L. 210.300.

Da GRADISCA d'ISONZO
Il paese delle fantasie

(11). Per i casi tipici successi nel dopo guerra, Romans d'Isonzo può esser chiamato il paese delle fantasie.

Ci ricordiamo, l'agguato ad amici, già nel 1920, per far apparire, aggressioni a scopo di rapina, altri scherzi di minore importanza, furti di bottiglie alla buona Barnaba e così via quello che va segnalato e la comparsa di ieri davanti al Pretore dott. Petronio di due ragazzi, uno di dieci e l'altro di undici anni accusati di simulazione di reato.

I 2 ragazzi in una sera del novembre scorso si sono portati dal Brigadiere dei RR. CC. a denunciare di essere stati aggrediti e rapinati nei pressi del ponte di Versa da un individuo cui avevano consegnato venti centesimi che tenevano in tasca; che l'individuo stava nascosto nei campi e che arrivati a scappare l'aggressore li aveva inseguiti. Diedero i connotati di questo fantastico rapinatore di modo che furono attivate ricerche da tutti i posti circonvicini.

Della rapina parlarono i giornali e mentre continuavano le ricerche i ragazzi confessarono che il fatto da essi narrato era un punto della loro fantasia. I due ragazzi imputati di simulazione di reato e difesi dall'avv. dottor Fornasir non seppero giustificarsi, e al Pretore non rimase altro che fare una buona paternale ad essi ed ai loro genitori pure presenti raccomandando di finirla con degli scherzi che come in questo caso, mettono sottosopra le autorità

Speriamo che la paternale del Magistrato servirà a far cessare simili scherzi di cattivo genere.

Concittadino che si fa onore

L'egregio ing. Giuseppe Feigenbaum figlio del noto industriale nostro concittadino, ricevette delle lodi da parte del Ministero pei lavori di caserme, nel Trentino da lui diretti.

Al bravo ingegnere le nostre congratulazioni con l'augurio che la riattivazione della fabbrica capsule dei suoi genitori, che portava tanto vantaggio alla città, possa divenire in breve un fatto compiuto.

Nomine

Pier Paolo Dorigo è stato nominato segretario del Comune di S. Lorenzo di Mossa.

Il già segretario di Gradisca, signor Remigio Zamino copre ora il posto di segretario comunale di Aidussina.

Propaganda per il Prestito del Littorio
nelle Scuole

(11). — In tutte le classi delle scuole elementari di Gradisca vennero tenute dai rispettivi insegnanti, delle conferenze per il Prestito del Littorio. Il valente insegnante Valentino Paterna parlò agli scolari dei Corsi integrativi ed ai capifamiglia.

SOTTOSCRIZIONI

De Marco Vincenzo L. 5100 — Mosettig Mercedes, 200 — Sergio Sergi, 100 — Insegnanti: Aragni Lino, 200 — Domini Luigi, 200 — Domini Maria, 200 — Aragni Sigismondo, 200 — Bon Elena, 200 — Tausani Irma, 200 — Tommasi Maria, 200 — Delmarco Luciano, 400 — D'Osvaldo Maria, 200 — Gasperini Alice, 200 — Forner Anita, 300.

Da CAPRIVA
I funerali d'un Balilla

(11). — Ieri hanno avuto luogo i funerali, qui, in forma solenne, del Balilla Ugo Maurenzig, alunno della scuola elementare, nipote del signor Pietro Antonio Maurenzig, che, dopo la morte dei tre figli Fulvio, Galliano ed Elda, vedeva in lui l'unica consolazione.

Alla pietosa cerimonia hanno assistito il Podestà signor cav. Vittorio Lipra di, il Segretario politico del Fascio, il Decurione della M. V. S. N. signor Ramolfo, il Corpo degli Insegnanti e la scolaresca al completo, oltre ad un largo stuolo di amici e conoscenti.

Accompagnavano il feretro il gagliardetto del Fascio e quello della scuola.

Inviarono corone e mazzi di fiori il Fascio, la scolaresca e il Corpo degli insegnanti.

La famiglia del signor Maurenzig, colpita sì duramente nel più grande affetto, esprime i sensi della più viva gratitudine al signor Podestà, al Segretario politico del Fascio, al Decurione della M. V. S. N. signor Ramolfo, alla Direttrice dell'Orfanotrofio «Regina Margherita» di Russiz, co. Cerruti, ai signori insegnanti, al signor Parroco e a tutte le persone che, in varie guise, hanno voluto prendere parte al grave lutto.

Da PORDENONE
Pranzo di Natale ai poveri

(11). — L'Associazione pordenonese della stampa ha pubblicato un vibrante invito alla cittadinanza affinchè contribuisca alla benefica iniziativa del pranzo di Natale ai poveri.

Le oblazioni si ricevono presso i signori Gius. Cavicchi, C. Adami, cav. Brusadin, G. Bertacin, F. Marsure, il rag. F. Cigolotti corrispondente del «Giornale del Friuli», ecc.

Solenne messa in suffragio
di uno studente caduto in Libia

Ieri a Padova nella chiesa degli Eremitani ha avuto luogo una solenne Messa funebre in suffragio dello studente fascista Adolfo De Monte, da Fratta di Pordenone morto eroicamente in Cirenaica l'8 settembre 1926. Assistevano alla funzione, oltre i parenti del valoroso scomparso, l'on. Calore, il questore, il prefetto, il prorettore dell'Università, il console Quartaroli, comandante la 58.a legione di Padova e moltissime altre autorità. Presenziavano pure le rappresentanze del gruppo universitario fascista e della sezione assistenti con gagliardetti e le madri e vedove dei Caduti. Rendeva gli onori la centuria universitaria di Padova. Sopra il sarcofago figuravano il fez e la giacca di tenente della milizia ed il berretto universitario dell'eroe scomparso.

STATO CIVILE
dal 3 al 9 dicembre 1926

Nascite — Maschi nati vivi n. 8 — Femmine nate vive n. 4 — Totale n. 12.

Matrimoni celebrati. — Turchet Vittorio con Valent Marina — Putton Antonio con Gardiman Teresa — Marenz Sante con Santarossa Elena — Rigolo Vittorio con Carnera Assunta — Battistella Paolo con Santarossa Chiara.

Morti. — Faleschini Pasqua fu Paolo d'anni 66 casalinga — Poletti cav. Gio. Batta fu Lucio d'anni 61 possidente — Volpin Anna di Giuseppe d'anni 3 scolara — Valle Osvalda di Livio d'anni 41 casalinga — Casarsa Maria fu Domenico d'anni 73 casalinga — Taffarel Ida di Cesare di anni 1 — Valeri Bruno di Giuseppe di anni 1.

Da LATISANA
Il nuovo Direttorio del Fascio

(11). — Il Segretario politico del Fascio sig. De Lotto, ha chiamato a formare il Direttorio i signori: Del Montegnacco conte rag. Max, decorato di guerra, Gaspari dott. Camillo, decorato di guerra, Rutter Antonio decurione della milizia), Marcenelli Ettore e Matassi Eugenio ex combattenti.

Tale nomina ha incontrato il consenso del paese e dei fascisti.

Assemblea dei commercianti

Domenica scorsa, nella aula consiliare in Municipio ha avuto luogo la assemblea generale dei commercianti fascisti del mandamento. Presiedeva il rag. Manfrini, in sostituzione del cav. Broili, presidente della Federazione Friulana dei Commercianti fascisti. Il signor Manfrini ha parlato agli intervenuti sullo scopo e unità della Associazione, sui diritti e doveri degli associati. Quindi si è proceduto alla nomina dei fiduciari delle varie categorie.

Sono risultati eletti: cat. ausiliari del commercio: Comino Enrico, abbigliamento; Martin Tullio arredamento; Pilutti Dante, esercizi pubblici, Faleschini Tiziano. Vida Giacomo alimentazione; Piccolo Giovanni, Bovolotto Giacomo, merci varie; Picotti Cesare.

La Congregazione di Carità, nel rendere ciò di pubblica ragione, ringrazia sentitamente i gentili oblatori, fiduciosa che l'esempio verrà seguito.

Da BUDOIA
CONFERENZA AGRARIA

(11). — Il dott. Giovanni Bubba, domani 12 corrente alle ore 9 in Municipio, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Lavori di stagione. — Lotta ai topi».

Stato Civile
(dell'11 dicembre 1926)

Nascite

Maschi nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Checchia Mario impiegato con Luvison Giorgina civile — Rafàn Giovanni agente di commercio con Cian Vittoria sarta — Ingegneri Luigi studente con Regina Aurelia insegnante.

Matrimoni

Umberto Gallino custode con Zuccolo Angelina casalinga.

Morti

Castellani Vincenzo fu Francesco pensionato di anni 86 — Gengarle Galavagi Antonia fu Domenico casalinga di anni 54 — Zoratin Pertoldi Lucia fu Luigi di anni 52 — Moretti Amabile di Felice casalinga d'anni 23 — Sponza Pudoan Maria fu Domenico cucitrice di anni 64 — Zoratti Francesco fu Marco falegname di anni 48 — Morocutti Caterina fu Mattia casalinga di anni 77 — Biarcuzzi Giovanni fu Pietro, operaio di anni 43.

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Colussi ved. Del Fabbro
di anni 70

Il figlio ing. cav. PIETRO DEL FABBRO e la nuora FERNANDA COSSIO ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo in Osoppo oggi domenica alle ore 9.

Osoppo, 12 dicembre 1926.

Pubblico ringraziamento

La sottoscritta vedova del defunto GIOVANNI SIVILOTTI deceduto il 26 ottobre c. a., già assicurato coll'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e precisamente con la Polizza N. 521503 emessa in data 22 ottobre 1924 per la somma di L. 20.000, rivolge pubblicamente i più sentiti ringraziamenti alla Direzione dell'Istituto per averle liquidata con celerità encomiabile l'intera somma assicurata.

S. Daniele del Friuli, 6 dicemb. 1926.
F.ta IDA DI FILIPPO ved. SIVILOTTI

CRONACA PROVINCIALE

Da VILLA VICENTINA
Il Prestito del Littorio

(d. P. L.). — Molto numerosa riescì domenica l'adunanza indetta dal Podestà e Segretario politico signor Landi cav. Lando per la sottoscrizione al Prestito. Egli ne espose la parte tecnica e la finalità con argomenti dimostrativi di molta praticità, ed accessibili ad ogni intelligenza.

Prese poi la parola l'egregio ragioniere Consarmo che parlò come egli sa parlare, con la consueta singolare efficacia e col fascino della eloquenza calorosa e persuasiva, per la quale è già affermato nell'attitudine insuperabile di organizzatore magnifico. Disse ai presenti qual'è oggi il posto spettante agli artieri dei campi e delle officine nella rinascita economica della Nazione, quale è l'enorme coefficiente del loro volenteroso ed intelligente contributo all'ordine nuovo delle cose, e come essi siano parte di quella immensa milizia operante che ha risposto con alto spirito di disciplina e di abnegazione allo appello del Duce. Com'essi furono presenti ed operanti nell'ora del cimento, obbedienti verso l'ardore del lavoro coscienzioso e produttivo, saranno presenti ogni ora agli appelli della Patria, che si adagia sull'amore e sull'abnegazione dei figli migliori, fra i quali gli operai di ogni mestiere sono schiera eletta e privilegiata. E rivolgendosi al Podestà cav. Landi, fiduciario regionale dei Sindacati, lo invitò ad intervenire alla prossima adunanza dei fiduciari in Udine, perchè possa poi riferire qual'è l'amore del Fascismo per gli operai, e qual'è l'azione che il Sindacalismo esplica in loro favore, perchè l'agricoltore assurga giuridicamente alla considerazione cui ha diritto per il valido contributo da lui apprestato alla emancipazione economica della Nazione.

E gli agricoltori, gli artieri in genere, possono bene sperare, perchè il Commissario Consarini non solamente parla bene, ma opera meglio.

E noi non mancheremo di illustrare da queste colonne tutto ciò che è utile, perchè nelle masse rurali si formi una necessaria coscienza nuova, ed una reale, autonoma percezione del bene e del male: di ciò che fu, e di ciò che oggi si attua, attraverso non lievi contrarietà ed ogni sorta di mal usate ostruzioni.

Le cose reali che esporremo saranno eloquenti, sempre controllabili, ed insegneranno ad approvare uomini vecchi e nuovi. Non faremo rappresaglia; ma azione eminentemente fascista, e moralmente, se non politicamente, epuratrice.

Da PONTEBBA
Per il Prestito del Littorio

(11). — Ad iniziativa del Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. d'accordo col Podestà signor Arturo Agolzer l'altra sera si è tenuta una imponente riunione per il Prestito del Littorio. Vi parteciparono tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, i Presidenti delle Associazioni Combattenti, Mutilati ferrovieri fascisti, impiegati di dogana, notabilità cittadine ecc. Il Segretario politico cav. uff. ing. Faleschini fece una chiara esposizione degli scopi finanziari del Prestito che hanno per base la rivalutazione della lira e dimostrò come sottoscrivendo oltre fare opera altamente patriottica, si fa anche un buon affare.

Fu costituito un Comitato di propaganda composto degli esponenti delle varie organizzazioni e associazioni suddividendolo in sottocomitati che eserciteranno la loro azione tra le varie categorie di cittadini.

Siamo certi che Pontebba, mai seconda in patriottismo anche in questa occasione risponderà all'appello della Patria con entusiastico slancio.

Da TARCENTO
Sottoscrittori al Prestito

(11). — A Tarcento siamo appena all'inizio delle sottoscrizioni e non sappiamo il perchè la cittadinanza non abbia risposto ancora all'appello del Duce con il solito slancio. Che si aspetti l'ultimo momento per sottoscrivere?

La Giunta Comunale di Tarcento ha deciso che il Comune concorra al Prestito con la somma di L. 2500.

Inolare hanno sottoscritto Carlo Pasteris L. 5000 — Ilario Miani, 2000 — Paolina Ermacora, 200 — Teodoro Muzzolini, 500 — Francesco Revelant, 1000 — Isidoro Urli, 500 — Teresa Martinelli, 200 — Antonio Treppo, 100 — Alceste Bussolari, 22.000 — m. Leonardo Sion, 1000 — Silvio Del Fabbro, 1000 — Pietro Vidoni, 100 — Isidoro Boschetti, 200.

Da CIVIDALE
Essicatoi bozzoli

(11). — Il Consiglio dell'Essicatoio bozzoli nella seduta dell'altro giorno fissò il prezzo dei bozzoli in L. 35 e per la scorta L. 14.

Deliberò di concorrere al Prestito del Littorio con L. 10 mila come associazione e L. 6 per il personale. Più stabilì un contributo di L. 100 per le scuole di cultura fasciste.

La squadra di calcio
a Piedimonte del Calvario

Domenica prossima i nostri calciatori si recheranno a Piedimonte del Calvario per incontrarsi con la Brunner. I giuocatori sono invitati a trovarsi al Caffè S. Marco alle ore 13 per la partenza.

Si rende pure noto che nell'autobus della squadra sono liberi quindici posti e coloro che volessero seguire i giuocatori possono prenotare i posti.

Propaganda per il Prestito

Questa mattina alle undici in una sala del Collegio Convitto, il prof. Pellegrino Castegnaro parlò del prestito dinanzi ad un folto uditorio, (professori ed alunni del R. Ginnasio, Liceo e delle Complementari) e fu applauditissimo.

***

Alle ore 14 poi nel cortile delle scuole elementari, presenti gli insegnanti, tutti gli alunni e molti genitori di questi, il Direttore didattico cav. A. Rieppi spiegò le finalità del Prestito, con dati dimostrativi alla lavagna, ripromettendosi per lunedì prossimo molte adesioni.

Tutti gli insegnanti hanno già sottoscritto.

***

Anche nelle scuole delle frazioni oggi dai rispettivi insegnanti venne tenuta una lezione di propaganda per il prestito.

***

Domani l'on. Leicht terrà al teatro Corte, l'annunciata conferenza sul Prestito del Littorio.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu discretamente animato. I prezzi praticati sul mercato del grano, hanno avuto tendenza ad un ragionevole ribasso in confronto dei mercati precedenti. Così il Frumento venne pagato a L. 175 — Granoturco a L. 100 — Orzo a L. 150 — Avena a lire 120 — Fagiuoli di prima qualità a L. 250 — Patate a L. 60.

PREMIAZIONE

Ricordiamo che, domani — 12 — alle ore 14.30 nei locali dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, avrà luogo la cerimonia della premiazione degli allievi, l'inaugurazione del fabbricato delle scuole industriali e la visita alle rinnovate officine.

CINEMATOGRAFO

Domani nella sala del Teatro Corte verrà proiettata la suggestiva pellicola «Amore al Traguardo». Suonerà una distinta orchestra.

Da MANZANO
Prestito del Littorio

(11) — Domenica 7 si è riunita la locale sezione del Fascio in una bellissima ed espressiva adunata. Il Segretario politico signor Achille Tavagnacco espose le finalità e gli scopi del Prestito del Littorio invitando ad una compatta sottoscrizione che dimostri come Manzano, non ultimo mai in quanto vi può essere di attività fascista, risponde con tutte le sue forze.

Disse brevi ed efficaci parole pure il presidente della Sezione Combattenti signor Antonio Costantini.

Le sottoscrizioni alla locale succursale della Banca Cattolica sono già numerose e fra giorni daremo l'elenco dei primi nomi.

Da SUTRIO
BENEFICENZA

(11). — Per onorare la memoria della compianta signorina Sabina Quaglia da Priola, il fratello Gio. Batta Quaglia e famiglia fecero oblazione alla Congregazione di Carità della Somma di L. 150, e il banco di Sconto Calligaris di Tolmezzo L. 100.

Per remissione di querela Giovanni Nodale offrì alla stessa Istituzione lire 50.

Per onorare la memoria della defunta consorte, il signor Gio. Batta Straulino distribuì a mezzo di questa Congregazione di Carità la somma di L. 200 ai poveri ed infermi del Comune.

Da S. DANIELE
Prestito del Littorio

(11). — Il Corpo insegnante del Comune ha voluto concorrere al completo alla sottoscrizione per il Prestito del Littorio ed ha portato un contributo notevolissimo versando in totale la somma di L. 10.000.

Un plauso entusiastico vada a tutta la benemerita classe degli insegnanti che anche in questa occasione, dove veramente si conosce chi italianamente pensa, perchè non sono ammesse diserzioni, tutti potendo sottoscrivere, ha saputo dare una prova tangibile degli altissimi sentimenti di cui è animata. Nè deve essere dimenticato in questo elogio l'attivissimo maestro Biancato, direttore didattico incaricato che ha assunto di incitare i suoi dipendenti e distinguersi anche in questa circostanza.

Il signor Luigi Azzolini, sempre per il Prestito del Littorio, ha sottoscritto la somma di L. 100.

Sul palcoscenico

Nella serata di beneficenza che prossimamente darà il vostro simpaticissimo Armando Miani, debutterà il coro di Muris, rinomatissimo per le superbe voci maschili e femminili che lo compongono. Sappiamo che detto coro sta preparandosi seriamente tanto da far intravvedere una serata musicale veramente perfetta.

La cittadina si abbellisce

Con il definitivo abbattimento della casa ex Battista, la strada detta del «Cicul» si è notevolmente allargata tanto da diventare una magnifico vialone che servirà di sfogo alla sempre affollata via Umberto I. Ora che si è incominciato a togliere il tavolato che mascherava la costruzione Gonano, al pubblico appare in tutta la sua grandiosità il palazzo che l'ing. Gonano sta costruendo al posto di quello incendiato dal nemico all'epoca dell'infausta invasione. E la costruzione già appare degna del posto dove sorge, contribuendo essa notevolmente ad abbellire il centro della cittadina.

Vada una lode all'ing. Gonano che ha saputo rispondere all'aspettativa della cittadinanza.

I lavori di costruzione del nuovo teatro «Teobaldo Ciconi» procedono a passi di gigante. Già da varie settimane è stato collocato il tetto ed ora si procede alacremente alla costruzione della facciata che già fa bella mostra di sè nella sua sagoma.

Vogliamo esprimere l'augurio che il prossimo carnevale veda gl'innamorati di Tersicore ad intrecciare i vorticosi «ox-trott» nel nuovo decorosissimo teatro.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Per il Prestito del Littorio

(11). — Giovedì scorso presso questo Municipio si è riunito il Comitato comunale per il Prestito del Littorio. Il Podestà espose le alte finalità nazionali che mossero il Governo ad emettere il Prestito ed invitò i presenti a compiere opera di persuasione presso tutti coloro, sia enti che privati, i quali possono avere disponibilità di danaro, facendo sopratutto ben comprendere che i sottoscrittori compiono ad un tempo atto vantaggioso per la Patria e utile a loro stessi, inoltre comunicò al Comitato un manifesto da lanciare alla popolazione.

Siamo sicuri da parte nostra che gli abbienti di questo Comune, che largamente parteciparono l'anno scorso alla sottoscrizione del dollaro, con lo stesso entusiasmo e con la stessa efficacia contribuiranno al Prestito attuale.

Da GEMONA
Le gravissime condizioni dell'ammiraglio Simonetti

Si ha da Pisa che le condizioni di salute dell'ammiraglio Simonetti si mantengono gravi. E' sopraggiunta una bronco-polmonite con temperatura piuttosto alta. L'infermo nei momenti di delirio parla di navi e dà ordini come se fosse al comando della propria squadra. E' assistito dall'illustre prof. Bilancioni, dalla signora, dai due figli, da un nipote e dall'aiutante di bandiera.

Da SACILE
CONFERENZA AGRARIA

(11). — Domani 12 corrente alle ore 11 nella sala del vecchio Municipio, il dr. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Lavori di stagione. — Lotta ai topi di campagna».

Da TOLMEZZO
Prestito del Littorio

(11). — Anche in queste remote località della Carnia, fedele sentinella avanzata, è arrivato l'appello lanciato dal Governo Nazionale. La Carnia, fedele alle sue tradizioni d'italianità, ha aderito con entusiasmo alla sottoscrizione. La somma non è trascurabile se si tien conto che la popolazione è prevalentemente emigratoria.

Con orgoglio possiamo pubblicare che anche questa volta la Carnia ha risposto un'altra volta all'appello della Nazione.

Da VALVASONE
Assemblea del Fascio

(11). — Convocata dal Segretario politico del Fascio di Casarsa signor Orlando Stegagno per incarico del Reggente la Federazione friulana fascista — mercoledì 8 corrente alle ore 16 ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Sezione locale allo scopo di risolvere la crisi che da qualche tempo perdurava in seno al Fascismo Valvasonese.

Aperta la seduta, il signor Stegagno porta ai convenuti il saluto dei tesserati di Casarsa e presenta quindi la lista dei nuovi componenti il Direttorio da sottoporsi all'approvazione delle superiori gerarchie. Dopo ampia discussione è raggiunto un accordo generale ciò che sta a dimostrare la compattezza dei fascisti di Valvasone.

Dopo di che l'assemblea si è sciolta inneggiando al Duce.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
OBLAZIONI

(11) — Per onorare la memoria della defunta signora Maria Gaffil Cristofoli versarono a questa Congregazione di Carità le seguenti somme:

Dott. Remo Cristofoli L. 1000 — Banca del Friuli, succ. di qui, 100 — Famiglia co. Percoto, 20 — Famiglia co. Montegnacco, 10 — Famiglia Marin Bortolo, 5 — rag. Fausto Brida, 10 — dott. Giacomo Zaina, 10 — Varone Angelo, 10 — cav. Achille Cristofoli, 50 — Ietri Guglielmo, 10 — Adriano Foghini, 10 — Elvina e Giuseppe Vanelli, 10.

CRONACA SPORTIVA

Edera - San Rocco

(Campo Moretti ore 13)

La partita di oggi definirà il primato del girone e perciò non avrebbe potuto avere il suo svolgimento se non sul campo che l'A. C. Udinese ha voluto gentilmente concedere.

I giallo-rossi, forti di tutti i propri elementi, cercheranno l'ambita vittoria, ma non sarà facile che i rossi del San Rocco si lascino sopraffare. Senza dubbio la partita sarà combattutissima ed i giocatori daranno tutte le loro energie per far arridere la vittoria dei propri colori.

Speriamo che il pubblico venga numeroso ad assistere alle prodezze dei giocatori che hanno per unico sostegno la loro grande passione.

Il Campionato Uliciano

Oggi, quarta giornata del campionato Uliciano. La partita, che si annuncia più interessante, è quella che si giocherà a Tarcento. L' U. S. Tarcentina ospiterà la simpatica squadra del S. Osvaldo, tanto amorosamente curata dal co. D'Adda. Partita combattutissima dal la quale i gialli del signor Graselli potranno uscire vittoriosi non senza aver dato fondo però a tutte le loro risorse, poichè il S. Osvaldo scenderà a Tarcento con la ferma volontà di arrestare la marcia vittoriosa della squadre « leader ». Un buon numero di appassionati « supporters » saranno a Tarcento per incoraggiare i loro uomini.

Non meno interessante la partita fra l' Edera e il S. Rocco; quest'ultima squadra impegnerà senza dubbio gli uomini del signor Bisattini e la vittoria dell' Edera potrà essere conseguita dopo una faticosissima gara.

Chiasiellis ospiterà la Maffioli che finora non ha dato una prova chiara del suo reale valore; la vigorosa squadra del Chiasiellis giocherà decisa onde acquistare i primi due punti nella classifica; un risultato pari però non ci sorprenderebbe.

A Risano avremo una partita equilibrata fra la locale squadra e il Norge che va sempre più assestandosi.

Uoei non dovrebbe avere difficoltà a piegare la Gemonese che speriamo in questa settimana abbia acquistato quella efficenza che occorre per ben figurare nelle venienti partite.

Maseri.

Albatros contro Aurora

REMANZACCO, 11.

Sul locale campo sportivo alle ore 14 precise domenica 12 corrente si incontreranno per la prima partita di campionato dei liberi di seconda divisione l'Albatros di Udine con l'Aurora recentemente rafforzata di alcuni nuovi elementi. E' da sperare pertanto che essa sappia imporsi ai forti avversari udinesi e voglia con ciò dimostrare a quanti seguono con passione queste sane competizioni sportive, di voler rialzare anche le sorti dell'associazione che in verità non va tanto bene sia per l'apatia dei più che per la trascuratezza con cui è lasciata dai dirigenti che da queste ospitali colonne esortiamo a voler prestarsi a che la predetta società salga sempre più in alto.

Ed esortiamo pure in generale tutti i paesani a non mostrarsi così apatici dando il loro aiuto se pur modesto ma utilissimo allo sport fattore di nuove e più sane energie nazionali.

E nella speranza che queste parole non siano inutilmente scritte, invitiamo per domani, domenica 12, tutti indistintamente ad assistere alla interessante partita per infondere coraggio ai volontesori e giovanissimi giocatori che dal canto loro daranno tutta la loro energie per difendere i colori sociali.

Gruppo student. "Titina" - S. S. Porpetto

PALMANOVA, 11.

(M. Del Mestre). — Domani i diavoli neri scenderanno a Porpetto per una partita amichevole, con la locale squadra. Il valore della squadra porpettana è conosciuto in tutto il Friuli ma non quello della « Titina ». Ed è per questo che gli studenti cercheranno di vincere. La « Titina » è stata così formata, come si suol dire, su due piedi. Si parla di una gara, ed ecco la squadra formata. Giocatori ve ne sono, e basta.

Chi vincerà? A domenica l'ardua sentenza. E noi, studenti, chineremo la fronte davanti ai Porpettani?

No, mai! Vinceremo. « Audentes fortuna iuvat »!

Sangiorgina - Itala Gradisca 2 a 1

(G. Del Mestre). — Domenica 5 u. s. l' Itala di Gradisca chiamata l'imbattibile ha dovuto ceder le armi, dinanzi alla formidabile compagine Sangiorgina. Dopo 35 minuti di gioco, i terzini banco-neri non potevano reggere l'urto dei focosi attaccanti bianco-rossi.

Ma il destino sempre avverso alla compagine bianco-rosa, le toglieva la grande soddisfazione di aver regolato l' Italia per un banale incidente. La rottura del pallone.

In campo erano i tre palloni, prescritti dal regolamento della F. I. G. C., ma due si ruppero in allenamento ed il terzo in gara, dopo 35 minuti di gioco.

Sangiorgina - Pro Cervignano

(G. Del Mestre). — Domani la S. S. Sangiorgina scenderà a Cervignano a singolar tenzone con l'agguerrita Pro Cervignano. Le prove fornite dai due unidici domenica scorsa, la Sangiorgina regolando l' Itala, la Pro Cervignano il Cividale, non permettono che si possa pronosticare. La Prò Cervignano conosce già le fatiche della terza divisione ma ciò non entra nel pronostico. Tuttavia si crede in una vittorio Sangiorgina.

:: CRONACA UDINESE ::

Accademia di Udine

L'importante adunanza di ieri sera

Ieri sera, nella sua solita sede in via Bartolini n. 3, ha avuto luogo l'apertura dell'anno accademico, con intervento di parecchi soci e di numeroso pubblico.

Il prof Morpurgo con nobili parole ha ricordato i soci scomparsi recentemente: socio onorario prof. Olinto Marinelli (che, auspice anche l'Accademia, sarà commemorato il 14 corrente qui a Udine dal prof. Dainelli); prof. Francesco Musoni, le cui benemerenze saranno pure in breve ricordato degnamente, dott. Giuseppe Murero.

Il dott. Pilotti, associandosi alle nobili parole del presidente, ha illustrato l'opera spiegata dal Murero, e in particolar modo contro la diffusione delle malattie celtiche.

Due Letture

Ha preso quindi la parola il Segretario avv. Eugenio Linussa, il quale ha riferito, in forma elevata, sull'attività dell'Accademia nell'anno 1925-26, rilevando il contributo di studi offerto dalla secolare istituzione, come è attestato anche dal volume degli atti che ieri sera, durante l'adunanza, è stato distribuito ai soci. La relazione è stata vivamente applaudita e sarà data alle stampe. Successivamente il socio prof. mons. Giuseppe Vale ha dato lettura della sua memoria su « Il campanile di Aquileia », che si dice eretto dal Patriarca Popone con il materiale specialmente dell' Anfiteatro romano. Valendosi di ricerche di archivio, con molta diligenza ne ha menzionato le vicende, registrando le riparazioni eseguite attraverso i secoli per assicurarne la conservazione. Anche questa comunicazione è stata apprezzata dai presenti.

Le nuove nomine

In sostituzione del prof. Canestrelli, trasferito altrove, è stato designato a consigliere il socio ordinario prof. Novacco.

A soci corrispondenti sono stati nominati: il prof. Domenico Feruglio, direttore della R. Stazione di Chimica Agraria Sperimentale di Udine; il prof. Emanuele Quersig, comprovinciale, insegnante di mineralogia nella R. Università di Palermo e il prof. Renato Biasutti, udinese, insegnante di geografia nella R. Università di Napoli e di direttore di quel gabinetto di geografia.

Per la conferenza oraria di Padova

Le proposte per i treni da Udine

La Camera di Commercio di Udine ha trasmesso le seguenti proposte per la conferenza oraria di Padova (orario estivo):

Linea Udine - Trieste

Treno 1674 (part. Udine 6.55, arriv. a Trieste 9.42) — Treno 624 (part. da Udine 9.6 arriv. a Trieste 11. Domandasi il ripristino dell'orario che avevano avanti il 1. dicembre 1926, cioè il 624 (diretto) partenza da Udine verso le 7; il 1674 (accelerato) partenza da Udine verso le 9.15. Ciò per una migliore distribuzione di treni diretti e non diretti lungo la linea, anche nei riguardi delle stazioni minori.

Linea Udine - Venezia

Treno 1646 (part. da Venezia 17.15 arriv. Conegliano 18.55). Prolungarlo fino a Udine, possibilmente come diretto, quale era anteguerra, per le ragioni ormai più volte esposte ed illustre nelle precedenti conferenze. Coinciderebb a Udine col 1682 per Trieste.

Treno 3491 (part. da Treviso 9.20; arriv. a Venezia 10.05). Abbia origine a Udine con partenza alle ore 7 e classifica di diretto come anteguerra, allo scopo di supplire alla attuale lamentatissima mancanza di una rapida comunicazione antimeridiana Udine-Venezia. Coinciderebbe a Udine col 4333 da Gorizia.

La Mostra dei concorrenti alle Borse Marangoni

Oggi in una sala a terreno del Civico Castello verrà aperta al pubblico l'esposizione dei lavori presentati dai concorrenti alle borse di studio artistico Marangoni insieme coi saggi dell'esame di concorso.

La mostra rimarrà aperta tutta la settimana ventura e l' ingresso sarà gratuito.

L'orario delle visite è quello dell'apertura dei Musei (dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16).

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 14 alle 17 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

La distribuzione delle medaglie, diplomi ecc. ai tiratori premiati nella gara sociale seguirà domenica 19 corrente alle ore 14.

Fascio Femminile di Udine

Seguendo la iniziativa patriottica che tanto slancio ha trovato negli enti pubblici e nei privati cittadini, il Fascio Femminile di Udine, auspice la Segretaria politica signora Maria Teresa Pischiutta, ha iniziato la sottoscrizione per l'acquisto di Cartelle del Prestito del Littorio.

Le signore fasciste, che in parte hanno già risposto con slancio all'appello, non mancheranno di affermare anche in questa occasione il loro amor di patria e la loro fede nel Governo.

Contro il cancro

L'acquisto del radio

La notizia, già apparsa sui giornali, della partenza per Bruxelles del dott. Chizzola, il valente radiologo del nostro Ospedale allo scopo di acquistare il Radio, non può a meno di destare vivo compiacimento.

In poco meno di un anno, uno dei fini che la benemerita Sezione Friulana della Lega Nazionale contro il cancro si era proposta fin dal suo sorgere, è, si può dire, raggiunto.

Il Radio, questo meraviglioso elemento che la natura ha offerto alle sagace indagine umana, entrerà dunque tra poco a far parte dei mezzi curativi del nostro massimo Istituto Ospedaliero. Anche la nostra Provincia potrà così beneficiare degli indiscutibili vantaggi di questa potente arma nella lotta contro uno dei più gravi flagelli dell' umanità. Ormai è notorio, infatti, il potere elettivamente distruttivo che questa sostanza ha contro gli elementi costitutivi dei neoplasmi, specialmente di quelli superficiali.

Le numerose conferenze, che nello scorso anno sono state promosse dalla Lega Nazionale contro il cancro (specialmente l'ultima brillantissima del prof Perussia) hanno ampiamente illustrato questo fatto. Purtroppo ancora molti tumori, specie quelli di organi profondi, si sottraggono all' azione delle radiazioni, ma è già un grande successo quello di poter debellare, senza ricorrere a gravi e spesso inefficaci mutilazioni chirurgiche, molti neoplasmi più facilmente accessibili all'azione del Radio.

Anche in questo campo Udine può essere fiera di stare all'avanguardia perchè, se si eccettuino alcuni grandi centri come Torino, Milano, Firenze ecc., nessun altro capoluogo di Provincia ha portato in questa battaglia tanto fervore di iniziative e ha dato così largo contributo di mezzi finanziarii, talchè oggi la più moderna terapia del cancro costituita dal coltello chirurgico, dai Raggi X e dal radio in mutua collaborazione e con unità di intenti, trova nell'Ospedale di Udine la più completa e perfetta organizzazione.

Se come è sperabile, altri contributi di mezzi affluiranno, la dotazione del Radio, oggi sufficiente ma modesta, potrà in un tempo non lontano, essere tale da consentire la più larga applicazione di questo portentoso mezzo di cura.

Devono pertanto essere segnalati alla pubblica riconoscenza la Sezione Friulana della Lega contro il cancro, che ha promossa l' iniziativa, la benemerita Cassa di Risparmio che con molta larghezza ne ha facilitato il finanziamento, tutti gli Enti pubblici che hanno dato cospicui contributi di mezzi e l'Ospedale Civile che, oltre il concorso finanziario, ha predisposto e provvederà col col suo personale specializzato alle applicazioni.

Commemorazione

Il 14 corrente OLINTO MARINELLI verrà commemorato nella sala maggiore della Loggia municipale dal prof. Giotto Dainelli.

L'oratore è un intimo amico e collaboratore dell' illustre concittadino scomparso e fu con lui nei viaggi scientifici nel Karacorum ed in Eritrea. Vecchio amico del Friuli, il prof Dainelli esplorò geologicamente le Prealpi carniche pubblicando il risultato dei suoi studi in magnifici volumi. Ed ebbe spesso compagno l' indimenticabile giovane concittadino Giovanni de Gasperi al cui nome dedicò un premio biennale per lavori geografici.

Precisi e profondi per il pensiero scientifico, i numerosi scritti del prof. Dainelli sono rivestiti di una forma elegantissima ed attraente e rivelano un autore in cui stanno a pari una vasta dottrina e un animo nobilmente entusiasta.

La conferenza di ieri sera sull'opera di don Bosco

La conferenza del prof. Fasolo, sull'opera e sulle missioni di don Bosco, ottenne un grande e caloroso successo da parte dell'uditorio che affollava in modo straordinario l'Aula Magna del R Istituto Tecnico.

Daremo un riassunto della conferenza, che lo stesso terrà oggi alle ore 10.30 al nostro Sociale, accompagnandola con proiezioni luminose.

Il riuscito trattenimento al Club Sociale

Ieri sera con un pubblico scelto e numeroso ebbe luogo il trattenimento indetto dal questo simpatico Circolo. Il baritono Memmo Russo ottenne un successo caloroso interpretando con arte e sentimento le romanze « O Santa Medaglie » del « Faust » di Guonod, « O casto fior » di Massenet ed « Eri tu » del Verdi.

La sala era festosamente e signorilmente addobbata. Fra gli intervenuti notammo anche il tenore De Rosa che tanto successo ottenne al nostro Sociale.

La serata si chiuse con le danze, animate e di inesauribile brio.

E' con piacere vivissimo che noi notiamo il progredire di questo simpatico Circolo, il quale è divenuto uno degli ambienti più signorili della nostra città.

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Elenco delle offerte pervenute allo studio tecnico dell' ing. Mantovani e del geom. Bertuzzi per intitolare una borsa di studio al nome del compianto ing. prof. Luigi Zanetti:

Somma precedente L. 5.753 — Farmacista dr. Trebbi L. 10 — Geom. Eugenio Cromaz L. 25 — Totale L. 5.788.

Il resoconto dei sussidi ai danneggiati dalle alluvioni

La R. Prefettura comunica il sottoesteso rendiconto dei sussidi corrisposti ai danneggiati dalle alluvioni:

Entrate

Sussidio concesso dal Ministero dell' Interno (nette)	L.	40.500.—
Somme raccolte fra gli enti pubblici e privati	»	180.042.35
Entrate	L.	220.542.35

Uscite

Erogazioni fatte ai danneggiati nei Circondari di Gorizia ed Idria direttamente dal Prefetto col sussidio Ministeriale	L.	40.500.—
Erogazioni fatte dal Sottoprefetto di Gorizia coi fondi raccolti in Provincia	»	60.500.—
Erogazioni fatte dal già Sottoprefetto di Idria coi fondi raccolti in Provincia	»	90.000.—
Erogazioni fatte dal già Sottoprefetto di Cividale coi fondi raccolti in Prov.	»	10.000.—
Erogazioni in Comune di Circhina a mezzo del Comando del Genio Mil.	»	10.000.—
Erigazione ai Comuni del Tarvisiano	»	9.542.35
Uscite	L.	220.542.35

Il signor Prefetto, ritenuta definitivamente chiusa la sottoscrizione, anche a nome del Comitato di soccorso, ringrazia pubblicamente enti pubblici, autorità civili ed ecclesiastiche, rappresentanti del Fascio, la Cassa di Risparmio che premurosamente e disinteressatamente assunse il servizio di cassa, e quanti altri gentilmente e patriotticamente contribuirono a lenire le popolazioni colpite dal disastro.

Università popolare

La conferenza di Nino Salvaneschi su "L'anima del Belgio"

Come già annunciammo, lunedì sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il nostro valoroso collega Nino Salvaneschi parlerà su « L'anima del Belgio ».

Egli nacque nel 1887 a Pavia; fu collaboratore di numerosi giornali e riviste, corrispondente dalla Germania nel 1913, dalla Francia, dall'Austria, dalla Rumenia, dalla Bulgaria, dalla Grecia e dalla Turchia dopo la guerra. Da cinque anni vive nel Belgio dove ha diretto una Rivista da lui fondata dal titolo « Epoque nouvelle ». Corrispondente della « Tribuna » e della « Gazzetta del Popolo », collaboratore apprezzato delle principali riviste italiane, di giornali belgi e francesi, da quasi tre anni è cieco e pur tuttavia continua in perfetta serenità, con un magnifico fervore di lavoro, la sua opera rivolta anche a profitto dei suoi compagni di cecità.

Rino Salvaneschi è anche autore di parecchi volumi tra i quali « La rivolta del 2023 », romanzo fantastico, il «Knock out di Rirette» novelle sportive, e ha trovato la sua personalità artistica nel « Maestro dell' invisibile », novelle psichiche, e nel recente romanzo « Sirenide » che la critica ha accolto con moltissima simpatia.

Parlatore personalissimo, ha tenuto molte conferenze in Italia, Francia, Belgio, Olanda, Austria su diversi temi italiani. Ultimamente ha parlato a tutti i ciechi d'Europa, e ad oltre 4000 persone convenute in Assisi, ottenendo uno strepitoso successo.

La prima recita al Circolo Familiare

Ieri sera, le rimodernate e veramente signorili sale del Circolo Familiare furono riaperte al pubblico per la prima veglia danzante. Intervennero numerosi soci con le rispettive famiglie e moltissimi invitati. Ammiratissime le « toilettes » delle signore e signorine.

Le sale sfolgoranti di luce erano artisticamente e con vero buon gusto addobbate da piante verdi a cura del premiato e ben noto Stabilimento Sao.

L'orchestra, composta da ottimi elementi del Sindacato Orchestrale Udinese e da un Jazz di Trieste, alternò i migliori ballabili del nuovo repertorio.

Al tocco le danze furono sospese per un signorile rinfresco servito dal grande Albergo d' Italia e ripresero verso le ore due per continuare fino all'alba.

La simpatica festa fu riuscitissima nel vero senso della parola e di ciò ne va data lode alla Presidenza ed al Comitato festeggiamenti.

Per sabato sera è annunciato al Circolo Familiare un concerto di una notissima e valentissima violinista di Torino.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 11.316.542.18 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1925 L. 5.611.956.97

Situazione al 30 Novembre 1926 (Esercizio 51)

ATTIVO

Cassa contanti	L.	1,502,884.01
Mutui e prestiti ipotecari	»	15,948,771.44
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	»	16,136,729.71
Prestiti al Monte Pietà Udine	»	1,187,461.64
Conti correnti garantiti	»	4,644,775.29
Anticipazioni su titoli	»	4,001,801.81
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	»	44,664,321.48
Partecipazioni	»	8,600,000.—
Cambiali in portafoglio - ordinarie	»	27,178,511.45
Cambiali in portafoglio - agrarie	»	7,149,660.00
Conto corrispondenti	»	10,941,595.19
Residui rendite scadute e dietim interessi	»	2,678,611.74
Mobilio	»	48,210.80
Beni immobili	»	1,760,369.98
Crediti diversi	»	2,826,013.50
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7,451,732.65
Totale Attivo	L.	156,721,450.66
Depositi a cauzione	»	18,588,105.83
Depositi a custodia	»	29,010,429.36
Spese dell'Esercizio in corso	»	6,400,999.30
	L.	210,720,985.15

PASSIVO

Depositi al portatore	L.	69,744,100.35		
» nominativi	»	23,335,482.17		
» a piccolo risparmio	»	2,304,950.04		
» in conto corrente	»	4,934,397.89		
Buoni fruttiferi	»	385,588.58		
Totale depositi				100,704,519.03
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			»	2,610,000.—
Conto corrispondenti			»	19,437,000.12
Cambiali riscontate			»	8,132,478.65
Risconto valori e portafoglio			»	496,718.43
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			»	5,216,405.75
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			»	7,483,158.60
Totale Passivo			L.	144,080,280.58
Depositanti per depositi a cauzione			»	18,588,105.83
Depositanti per depositi a custodia			»	29,010,429.36
Fondo di riserva	L.	8,233,019.22		
Fondo oscillazioni valori	»	3,083,522.96		
PATRIMONIO dell' Istituto al 31 Dicembre 1925			L.	11,316,542.18
Rendite dell'Esercizio in corso			»	7,725,627.20
			L.	210,720,985.15

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO co. R. de Puppi — L'ISPETTORE rag. F. Piva

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(9 - 10 dicembre 1926)	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	215	2.40
Riso Camolino corrente (tela per merc	205	2.20
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	110	1.20
Farina di granoturco bianco comune (senza tela)	120	1.35
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	325	3.60
Pasta nostrana (senza imballo)	305	3.35
Zucchero cristallino (tela per merce)	693	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	770	7.90
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	750	7.60
Lardo o strutto nostrani	800	10.00
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	500	5.80
Formaggio di Latteria fresco	1060	12.00
Caffè Minas crudo corrente	2350	26.—
Fagioli scritti (screziati)	200	2.20
Patate	58	0.70
Cipolle Chioggia	45	0.55
Uova conservate scelte (al mille e l'una)	700	0.75

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 800 a L. 900 al quintale — da L. 8.50 a L. 9.50 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 660 a L. 760 al quintale — da L. 7.00 a L. 8.00 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 500 a 600 al quintale — da L. 7.50 a L. 8.00 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 500 a 550 al ql. — da L. 5.50 a L. 7.00 al Kg.
Carne suina, peso morto: da L. 600 e L. 670 al ql. — da L. 9.00 a L. 1.00 al Kg.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 15 al Kg. (a pezzi).
Tacchini ed anitre, a peso vivo da L. 7 a L. 8 al Kg.
Farina di granoturco bianca e gialla comune a L. 1.40 al Kilog.

I prezzi fissati dal Municipio sono quelli al minuto della precedente tabella.

Diamo qui i prezzi fissati per la prossima settimana dalla competente Commissione per Milano:

Riso comune L. 2.15 — Pasta corrente L. 3.70 — Burro casone lombardo L. 23 — Burro naturale L. 18.50 — Formaggio gorgonzola di prima qualità L. 12 — Formaggio gorgonzola di seconda qualità L. 11 — Quartirolo L. 10 — Formaggio uso Reggiano qualità comune L. 16.50 — Lardo nostrano L. 8.30 — Mortadella di Bologna con carne prima scelta L. 16 — Mortadella di Bologna con carne seconda scelta L. 13 — Pancetta tesa o quadrata L. 9 — Salame crudo (filzetta) L. 22.50 — Aglioli nostrani L. 8 — Conserva di pomodoro doppio concentrato sciolta L. 5 — Fagioli secchi Varese L. 2.30 — Fagioli secchi borlotti di Vigevano L. 4.50 — Fagioli secchi borlotti nostrani L. 3.20 — Uova scelte da bere L. 12.50 — Uova qualità comune L. 8.20 la dozzina — Carni bovine fresche: Parte media con giunta prima qualità L. 8.30 — Parte media con giunta seconda qualità L. 6.30 — Parte media senza giunta prima qualità L. 9.80 — Parte media senza giunta seconda qualità L. 7.80 — Polpa famiglia L. 12.80 — Carni bovine congelate: Parte media con giunta L. 3 — Parte scelta con giunta L. 5.50 — Roastbeef e polpa, famiglia L. 8 — Polpa scelta, 10.

Come si vede, a Milano si è adottato il criterio di limitare la fissazione dei prezzi a quelle derrate che costituiscono la base essenziale dell'alimentazione, tralasciando i generi di uso non generale. A noi sembra sistema saggio sopratutto perchè il consumatore dei ceti medi e popolari si preoccupa dei più importanti generi alimentari e non delle specialità. D'altra parte, quanto più numerose sono le «voci» calmierate, di uno stesso genere, tanto più facile è per il consumatore fare della confusione... a suo danno.

Dal raffronto, risulta che mentre per alcuni generi i prezzi di Milano sono alcunchè superiori a quelli di Udine (il che può avere le sue giustificazioni trattandosi di un grande centro), altri generi sono più cari a Udine. A questo si dovrà riparare.

Vita Sindacale

Assemblea decoratori e affini

Lunedì 13 corrente alle ore 18, presso la sede dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, via Prefettura 19, avrà luogo l'assemblea generale dei lavoranti pittori, decoratori, verniciatori ed affini, per procedere al definitivo inquadramento della categoria e prendere in esame importanti problemi della stessa. A detta riunione interverrà un membro della Segreteria generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati.

Adunata Fiduciari degli Statali

I signori Segretari e Fiduciari delle Associazioni Nazionali fasciste degli Impiegati statali e parastatali sono invitati presso la Federazione dei Sindacati fascisti, via Prefettura 10, lunedì alle ore 18 per importanti comunicazioni.

Si fa viva preghiera di non mancare.

Costituzione Sindac. tabaccai di Caporetto

Ha avuto luogo in questi giorni la costituzione del Sindacato Tabaccai di Caporetto.

Alla riunione, alla quale presenziarono la quasi totalità dei Rivenditori è stata tenuta presso la locale sede del Fascio.

Tutti gli intervenuti aderirono all'organizzazione ed a far parte del Direttorio vennero chiamati i signori: Gruntar Giovanni, Segretario; Larar Antonio, Stergar Ignazio, Leban Andrea e Gruntar Giovanni, membri.

Grave investimento

Il ferroviere Angelo Degano di Giovanni, di anni 31, di Pasian di Prato, ieri mattina, verso le ore 9, transitava, montato in bicicletta, in via Volturno, mentre dalla parte opposta procedeva un carro tirato da un cavallo. Al Degano riuscì impossibile di evitare l'investimento; rimase colpito dal timone al torace e fu sbalzato al suolo, ove rimase immobile, privo di sensi. Un suo compagno telefonò ai pompieri i quali in brevissimo tempo giunsero sul posto con l'autoambulanza con la quale il Degano fu trasportato all'Ospedale civile.

Il dott. Zuliani che lo visitò e lo fece accogliere di urgenza gli constatò forti contusioni al torace e gravi lesioni interne; la prognosi è riservata.

Passaggio di motociclisti

Oggi, dalle ore 10 alle ore 11.30 circa, transiteranno per la nostra città i corridori motociclisti partecipanti alla corsa di regolarità indetta ed organizzata dal Moto Club di Trieste.

I corridori provenienti da viale Palmanova percorreranno il nuovo cavalcavia e per viale Trieste proseguiranno per Cividale, Gorizia e Trieste ove sarà posto il traguardo.

Il servizio di controllo sarà disimpegnato dal Club Ciclistico Udinese il quale costituendo il Dopolavoro Sportivo avrà nel suo seno il gruppo motociclistico.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Celestino Del Fabbro: Missio Giovanni L. 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Contessa Maritza"

In una bellissima cornice d'eleganza e di gusto la compagnia Isaplio ha iersera dato la graziosa operetta di Kalman. L'edizione della compagnia ha avuto accoglienze lietissime: il merito va dato ai quattro interpreti principali che con la loro arte e con il loro brio hanno saputo strappare il consenso e l'applauso più vivo.

Il Dezan e la Faraboni da un lato, il cav. Bocci e l'Estellina dall'altro sono stati i trionfatori della serata: più volte il pubblico li ha evocati e voluti al proscenio. Il Dezan è stato un dinamico Zsupan tutto brio, e la Faraboni, magnifica Lisa; ambedue hanno cantato e ballato magnificamente. Lo stesso dobbiamo dire del cav. Bocci e dell'Estellina: e senza tema d'errare, possiamo dire che in scena questa coppia lirica s'è dimostrata una delle migliori che vanti il teatro operettistico d'Italia. Essi sono stati evocati al duetto-romanza del secondo atto, mentre il cav. Bocci, è stato particolarmente applaudito alla romanza del primo atto.

Gli altri, Pompei, Fabbri ecc. hanno sostenuto lodevolmente il loro ruolo. Ammirati le scene, i costumi ed i balli, fra i quali ci piace ricordare il quadro dei cigni del secondo atto.

Alla recita assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

Oggi due recite: in mattinata «Mazurka bleu» ed in serata «Frasquita».

BOLLETTINO GIORNALIERO

dell'R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 11 dicembre 1926

	ore 8	ore 16	ore 13
Pressione a 0°	762.93	762.72	763.72
Pressione al mare	774.43	774.94	775.02
Temperatura	4.1	10.0	7.0
Umidità (0-100)	81	77	84
Vento Direzione	NNE	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	8	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 12,4
Temperatura minima 10,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8
Pressione massima: 780, sulla Francia
Pressione minima: 740, Mar Glaciale

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo).
Francia 89 — Svizzera 429.75 — Londra 107.90 — America 22.26 — Berlino 5.31 — Austria 315 — Romania 11.25 — Belgio 309 — Spagna 336 — Praga 66 — Ungheria 0.0315 — Albania 431.25 — Jugoslavia 40 — Atene 27.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 63.20
Consolidato 5 per cento 82.90
Obbligazioni delle Venezie 62.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 13 al 19 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 347 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 93 a 95 — Granoturco bianco a L. 85 — Cinquantino a L. 70 — Castagne da L. 110 a 105.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 65 — Radicchio da L. 70 a 100 — Spinace da L. 230 a 250 — Mele da L. 100 a 250 — Pere da L. 100 a L. 200 — Nocelle da L. 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 37 a 39 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 32 — Erba Spagna da L. 44 a 50 — Paglia da da L. 24 a 25 — Strame da L. 17 a 20.

Via A. Zanon

Tacchini da L. 8 a 8.50 — Polli a 9.50 — Galline da L. 9.50 a 10 — Capponi da L. 11 a 11.50 — Anitre da L. 8 a 8.50 — Oche da L. 6.50 a 70 — Conigli a L. 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 13. — Arta, Artegna, Azzano X, Toppo, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, S. Lucia di Tolmino, Vittorio.
Martedì 14. — Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Feltre.
Mercoledì 15. — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele del Friuli.
Giovedì 16. — Sacile, Portogruaro, Udine.
Venerdì 17 — Percotto, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Ponte nelle Alpi, S. Stino di Livenza.
Sabato 18. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Manzano.

I numeri del lotto

Estrazione dell'11 dicembre 1926

VENEZIA	8	19	4	64	44
BARI	65	51	16	14	66
FIRENZE	65	8	89	9	43
MILANO	76	45	85	20	3
NAPOLI	53	70	76	1	88
PALERMO	85	26	15	43	36
ROMA	41	24	54	38	90
TORINO	87	44	77	45	23

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.
Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.1.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.33 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.45 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (*) — 15.30 (D) — 18.20.
Arrivi a San Daniele ore 7.45 — 10.40 — 13.30 — 14.46 (*) — 16.35 (D) — 19.40.
Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 7.50 (D) — 12.30 — 16.35 — 17.45.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.50 (D) — 13.40 — 17.50 — 19.

I treni segnati con (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera, Maniago - Tramonti - Clauzetto - Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.52 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.
Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.
Partenza da Udine ore 17.10.
Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.15 — Arrivo a S. Daniele 7.45.
Nei giorni di martedì, giovedì, sabato.
Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.50.
Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.
Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 25

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

I due giovani crebbero vedendosi pochissimo.

I loro gusti e le loro abitudini differivano quanto i loro caratteri.

Filippo — intelligentissimo del resto, e dotato di un meraviglioso ingegno — si mostrava avido di divertimenti, dissipatore e pronto a cedere a tutte le passioni, anche le più funeste.

Rolando, studioso, quieto, riflessivo, non comprendeva che la linea retta, e della gioventù non aveva che le passioni generose.

Dopo aver finito i suoi studi di legge in una guisa brillante, Filippo fu nominato avvocato.

Rolando si sentiva attratto verso gli studi scientifici e vi si consacrava interamente.

A ventisei anni era un uomo superiore, che frequentava appena la società e non usciva mai dal palazzo di via Garancière dove vegliava con una filiale sollecitudine sopra suo zio, che andava sempre più deperendo.

Il giovane, non avendo amici particolari, e pochissime conoscenze, non vedeva in una guisa un poco più frequente che la contessa di Brennes, antica e intima amica di sua madre.

La signora di Brennes aveva una figlia di ventidue anni, bellissima.

Quelle signore possedevano nei dintorni di Nanteuil-le-Haudoin un piccolo possesso dove Rolando andava di tratto in tratto a passare alcuni giorni quando esse vi si trovavano in villeggiatura.

Massimiliano — lo ripetiamo — andava deperendo.

Da sei mesi non era più che l'ombra di sè stesso.

Nel constatare il suo progressivo deperimento, nel vedere avvicinarsi la sua fine, il suo carattere già sì cupo, si faceva più tetro che mai.

Le antiche memorie gli si riaffollavano alla mente, lo dominavano, lo assediavano.

La terribile scena del villino non gli si era mai cancellata dalla mente; essa vi ricompariva più viva che mai con tutti i suoi particolari.

Massimiliano pensava a suo fratello e a Giovanna — alla figlia nata dall'amore adultero.

Diceva fra sè con spavento:

— Avevo io il diritto di essere implacabile? Per grande che fosse il delitto, non ne ero io complice? Avevo sposato senza amore Giovanna bella e gentile, degna di essere adorata... Non ho provato per lei nè il rispetto, nè l'affezione che un marito deve alla moglie... L'ho trascurata, sprezzata e oltraggiata col mio abbandono... Essa era giovane, aveva bisogno di affetto. Il suo cuore obbedendo alla legge naturale è andato fatalmente a colui che l'amava... Con un marito diverso da me, Giovanna sarebbe stata una moglie fedele... Io sono causa della sua caduta, e l'ho lasciata morire... e volevo uccidere mio fratello, senza dubbio colpevole, ma che una irresistibile passione rendeva forse scusabile! E della figlia la quale non domandava di nascere ho fatto una figlia abbandonata!... Non ho oltrepassato il limite del mio diritto?

Allora il conte di Vadans piangeva, ma le sue lagrime non lo sollevavano, e le sue ambascie, invece di scemare, crescevano.

Fu le venti volte in procinto di confessarsi a Rolando e dirgli:

— Ho una figlia... Prima di morire voglio vederla... va' a cercarla... Conducila... E' nostro dovere amarla e renderla felice.

Ma quando gli veniva quel pensiero, l'indomabile orgoglio che formava il fondo della sua indole insorgeva.

— No — mormorava. — E' impossibile! — Me vivo, nessuno conoscerà il segreto del mio disonore!

E usciva vinto dalla terribile lotta accesa nell'animo suo.

Finalmente, giunto all'ultimo periodo della fiacchezza, gli fu quasi impossibile l'alzarsi.

Rolando lo supplicò a far venire un medico.

Di Vadans rispose:

— Un medico... a che pro?

— Per ridonarvi le forze, caro zio, perchè tutto il vostro male sta nella debolezza.

Massimiliano crollò il capo.

— Questo male è senza rimedio — disse. — I più abili medici del mondo non potrebbero rimediarvi e prolungare la mia vita. Il corpo è logoro... La morte si avvicina!...

— Ma... — incominciò Rolando.

— E ti assicuro che sarà la benvenuta!... — interruppe il conte.

La baronessa di Garennes e Filippo, che sempre spiavano, avevano saputo che il conte trovavasi in fin di vita.

Si presentarono al palazzo di via Garancière.

Rolando insistè presso suo zio perchè li ricevesse.

— Nessuno! — rispose il vecchio con gesto di impazienza — non voglio veder nessuno, mi capisci!... Nessun altro che te!...

Di fronte ad una sì formale determinazione la madre e il figlio dovettero battere in ritirata, delusi ed inquieti.

XV.

L'avvicinarsi della morte dava nuova intensità ai rimproveri che il conte si faceva.

Giorno e notte pensava a Genovieffa, la figlia abbandonata.

Chi sa se quella bambina della quale non aveva più sentito parlare dopo il giorno della sua nascita, dopo diciotto anni, viveva ancora!

Massimiliano avrebbe voluto acquistare una certezza in proposito, ma per ottenere quella certezza bisognava interrogare, il che ripugnava sempre al suo orgoglio.

— Nondimeno — diceva fra sè — se Genovieffa esiste, sono in dovere di assicurare il suo avvenire... Suo padre era ricco... Io la farò ricca...

Un giorno, bersagliato da quell'idea, il signor di Vadans, simile ad uno scheletro e con un solo soffio di vita, approfittando di un istante in cui si trovava solo, scese giù dal letto, si ravvolse in una veste da camera, si trascinò sin presso ad una scrivania situata presso la finestra, si abbandonò sopra una sedia, prese un foglio di carta ed una penna, scrisse con mano tremante alcune linee a grossi caratteri, firmò e rasciugò l'inchiostro fresco con un foglio di carta asciugante.

Trasse da uno scompartimento segreto della scrivania un foglio di carta bollata ricoperta di scrittura, lo piegò in quattro e lo introdusse contemporaneamente al foglio firmato da lui, in una grossa busta.

La busta fu chiusa con la ceralacca e suggellata con lo stemmato castone di un anello ch'egli portava in dito.

Sulla busta tracciò queste cinque lettere a grossi caratteri: «Questo è il mio testamento», e le rasciugò con la stessa carta asciugante di cui erasi servito pochi secondi prima.

La scrivania sosteneva un leggio d'ebano incrostato d'ottone.

Massimiliano aprì quel leggio, vi mise la busta e poi la richiuse.

Il tutto aveva prodotto nel moribondo una quasi completa prostrazione.

Quando ebbe finito, durò molta fatica per tornare al suo letto, dal quale ormai non doveva più alzarsi.

Incominciò l'agonia, un'agonia lenta, senza dolori.

Quell'agonia durò cinque giorni.

Il conte vedeva avvicinarsi l'estremo istante e invocava la morte.

Rolando non lo lasciava un solo istante.

Il quinto giorno, nell'ora in cui la grigia alba subentrava alle tenebre, il signor di Vadans, la cui voce erasi fatta appena distinta, domandò i soccorsi della religione.

Il cameriere Onorato corse a San Sulpizio e condusse un prete il quale ricevette la confessione del vecchio e

(Continua)